Mercoledì 24 Settembre 1913

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 23 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVIII N 236

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succursali in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,— ; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/4 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto corrente con la Posta

L'italianità di Fiume e il Governo Ungherese

Fiume sul Quarnero 20

L'italofobo governatore di Fiume, il conte Stefano Wickenburg, lo spadroneggiatore in questa rocca dell'italianità dell'Adriatico una bella mattina si svegliò con la convinzione assoluta di essere nato precisamente per fare lo statista dell'Austria-Ungheria. Non solo, ma a Vienna, gli fecero balenare lo splendido orizzonte della gloria e della fortuna politica; orizzonte che gli si aperse decisamente muovendo guerra al Capo illustre, intrepido degli italiani di Fiume, il prof Riccardo Zanella. Ma, questo uomo politico di carattere ed intelligenza assolutamente superiore, resistè e resisterà impavido contro gli assalti, contro tutti i tentativi di terrore e di corruzione dei pretoriani del conte Tisza e del suo agente generale a Fiume, il conte Wickenburg. Non si abbassò mai, il prof. Zanella, a scolparsi delle ignobili accuse della stampa italofoba-ungherese e nemmeno di quella slavo-croata, al soldo di quei messeri di Budapest.

Siccome, a Fiume, gli italiani non cospirano contro l'unità dell'Ungheria; siccome gli italiani, io dico, non hanno mai congiurato contro le leggi fondamentali del Regno di S. Stefano, così nemmeno nessuno si sente colpevole menomamente contro la nazione ungarica, e meno poi il prof. Zanella, e per questo egli tratta, critica e discute sulla politica interna dell'Ungheria e principalmente contro quella di terrore iniziata a Fiume dal governo tisziano attuale, con indipendenza di vedute e con somma intellettualità e profondità. Il prof. Zanella fa semplicemente il suo dovere di patriotta italo-fiumano e quello di capo politico risoluto del partito autonomo.

Invece una delle grandi occupazioni del feudatario politico di Fiume, il conte Wickenburg, era ed è la persecuzione terroristica a danno dei migliori e battaglieri capi politici; anzi tutta l'operosità di questo signor governatore è concentrata in un solo scopo, quello di paralizzare, di mettere fuori di combattimento il valente patriotta, prof. Zanella. Contro la sua persona si sono scatenate tutte le malvagità dei governanti dell'Ungheria, nonchè l'odio del conte-governatore Wickemburg. Infatti il più bell'elogio che poteva fare al prof. Zanella la stampa ungarica ufficiale, è quello di accusarlo delle sue manifestazioni politiche in difesa del carattere nazionale autonomo di Fiume e della difesa della secolare indipendenza di questo lembo di terra italiana sulle sponde dell'Adriatico.

Se il conte Wickemburg, se il conte Tisza e compagni non hanno delle convinzioni politico-nazionali, il prof. Zanella e compagni illustri, non soltanto hanno delle convinzioni politico-nazionali, ma le difendono attualmente con profondità, vivacità e con impareggiabile energia. Nessuna meraviglia, anzi, se i governanti ungarici, nella loro intolleranza, diventano rossi di collera quando leggono tutto ciò che pubblica cotidianamente l'organo del partito autonomo italiano «La voce del Popolo» contro gli ignobili tentativi di snazionalizzazione dell'elemento colto, laborioso e civile italiano di Fiume e del Quarnero.

E come il prof. Zanella, il dottor Rudan, l'on. Corrossacz, comm. dott. Grossich e mille altri, si farebbero licciare addirittura prima di abbandonare la causa dell'italianità e del diritto storico-politico di Fiume, così si farebbe imprigionare anche tutti gli altri cittadini italiani prima di abbandonare i loro capi.

Siccome il conte Tisza, non può trovare anima viva, a Fiume, che oserebbe attentare oggi alla vita dell'on. Zanella, così dopo alcune settimane di manovre e di attentati contro l'esistenza e l'indipendenza politica del suddetto professore, volevano, nientemeno, che bandirlo dal beatissimo regno di Santo Stefano, l'Ungheria!

E' vero, la stampa indipendente dell'Ungheria, paragona il ministero attuale ad un serraglio di belve feroci e passano (i giornalisti indipendenti) a cercare delle analogie fra i diversi colleghi del conte Tisza ed i diversi animali della creazione. Se il conte Tisza è stato paragonato a una vipera, il conte governatore di Fiume, Stefano Wickmburg, è stato paragonato a un'oca. Noi che crediamo di conoscere «vita e miracoli» del conte governatore, lo abbiamo invece paragonato ad un Camaleonte, e ci duole che non possiamo paragonarlo a un Bismarck dell'Ungheria, perchè questo messere è il tipo dello statista che spende tutto il suo tempo nell'organizzazione delle insidie contro i più illustri cittadini italiani autonomi di Fiume, e specialmente contro il nostro Duce, prof Zanella: questo signor governatore ha trasformato il suo sontuoso palazzo in un gabinetto di basse congiure e di vendette politico-personali in danno, ripeto, dei migliori cittadini di questa città italianamente evoluta, civile e laboriosa.

×

Quanto il governo ungarico abbia fatto in passato e a che mezzi inquisizionali sia ricorso per eliminare dalla vita pubblica di Fiume la persona che turba più ostinatamente le sue buone intenzioni rispetto agli italiani, alla città, il prof Zanella, è cosa risaputa anche in Italia e che non occorre ripetere. Si tentò di farli mutare opinioni politico-nazionali con argomenti sonanti, si tentò di assassinarlo nella pubblica opinione che gli rimaneva e gli rimane tenacemente fedele, si tentò di ricorrere persino all'eliminazione materiale provocando degli incidenti più o meno cavallereschi, si fece, insomma, tutto quanto si poteva fare contro un uomo politico che non era *possibile*... imprigionare. E tutto ciò succede, lettori cari carissimi, nella monarchia austro-ungarica di S Stefano; in una città di un emporio commerciale del regno absburghese!..

Riuscita inutile la serie di tutti questi tentativi prettamente medioevali, a qualcuno venne ultimamente, ripeto, in mente una idea infelicissima, assurdissima: quella di farlo bandire dai *paesi della corona del regno d'Ungheria*. Nè più nè meno!

E' poi dimostrato — pensò un bel giorno il governatore conte Wickenburg — che il prof. Zanella è cittadino ungarico? Sì, *lo dicono*, ma si dicono tante belle e brutte cose...

Sia come si voglia, sta però il fatto che si cercava e cercava, e trovarono che circa nel 1870 il padre del prof. Zanella aveva domandato la cittadinanza ungarica. La scoperta, è vero sconcertò un po' i loro piani, ma non deluse ogni speranza. La cittadinanza ungarica era stata effettivamente chiesta ed accordata, ma *mancava*, o meglio non si trovava un documento importantissimo: quello del prestato giuramento, senza il quale era come se il prof. Zanella non fosse suddito ungarico, ma suddito del regno d'Italia.

Le timorate e austro-ungariche anime di quella gente trepidavano di speranzosa incertezza. Per essere più certi del fatto loro, telegrafarono e scrissero a Budapest, perchè fossero fatte delle ricerche nella capitale di Ungheria. Suprema gioia! Anche lì non vi era proprio nulla: nulla che impedisse l'agognato bando politico..

Pareva, ad essi, di toccare il cielo col dito! Tuttavia, caso eccezionale, questa volta sentiranno la necessità di essere alquanto prudenti; capiranno, insomma, che si doveva procedere coi piedi di piombo, perchè un fiasco eventuale sarebbe stato di proporzioni troppo badiali.

Infatti, il prof. Zanella, aveva prestato servizio nella r. ung. milizia territoria degli honved, era stato eletto e convalidato due volte deputato al Parlamento.

Cercarono ancora. Poichè al Municipio di Fiume non si trovava nulla, poichè a Budapest si trovava ancor meno, si stabilì di frugare fra gli antichi protocolli del Governo locale.

Chi può descrivere con che sospensione di animo, quegli zelanti salvatori della «grande nazione», sfogliassero i vecchi volumi del polveroso archivio?! Mai erudito, mai storico, cercò documenti rari con più commossa trepidazione.

Si trattava di far tacere finalmente l'uomo politico al quale nè oro, nè lusinghe, nè minaccie erano riusciti a far abbassare la voce, si trattava di vibrare un colpo forse decisivo a quell'Idra di Lerna che è la valorosa «Voce del Popolo», alla quale i sequestri, che hanno così pronto effetto sugli altri giornali, non servono che aumentare la legione degli abbonati. O accarezzate speranze, o amara annichilente delusione!!!..

Le ricerche avevano dato un risultato che fecero cadere le braccia inanimate lungo i fianchi dei trepidanti cercatori. In un protocollo del 1870, era contenuta la dimostrazione che, pur troppo, il vagheggiato bando non era possibile: il padre del prof. Zanella aveva prestato *giuramento* a mani dell'allora governatore conte Geza Szapary. C'era il documento con tanto di firma!..

×

Ma che ragione «cavalleresca», ma che politica imperialista magiara, ma che libertà di pensiero e di azione nell'Ungheria, ma che «perla» dello Stato di S Stefano, la città autonoma di Fiume, ma che diritti politico-costituzionali intangibili per i sudditi di Ungheria, ma che fratellanza italo-magiara (ungarica), andate voi predicando, tristi figli di Cassandra! Non vi sembra più logico l'attribuire all'attuale rappresaglia politico-nazionale del Governo ungarico contro gli italiani e l'autonomia di Fiume, i frutti della lotte fratricide passate interne e della troppa pazienza della nostra gente!...

Sì, il conte Tisza può ben dire d'aver voluto iniziare un sistema di terrore *politico contro gli italiani di Fiume* per ottenere la snazionalizzazione del nostro paese. Si calpestano le leggi, si vilipende la giustizia ed il diritto politico-nazionale; insomma si agisce con *terrorismo e si* critica l'azione dei capi del partito italiano autonomo a Fiume, perchè questi ultimi non vogliono, non possono più oltre tollerare le illegalità, gli assalti fanatici in danno dell'elemento italiano cittadino. *Ma come* possono i signori governanti ungarici esigere tolleranza e rispetto da parte dei cittadini fiumani, quando, come ottimamente osserva M D'Azeglio, se si vuole che siano rispettate *le* leggi e la politica dello Stato, conviene al Governo il primo a darne scrupoloso esempio! Dixi.

Dott. Enea

Notizie dal Friuli

I voti dei Segretari Comunali

Domenica si riunivano a Congresso a Cividale i segretari comunali del Friuli.

Il Congresso votò i seguenti ordini del giorno:

Le Casse di previdenza

I Segretari comunali del Friuli si associano a tutti i desiderata *espressi* nell'ordine del giorno deliberato dal II. Congresso sezionale lombardo e insistono specialmente perchè la Cassa sia trasformata dal sistema dei conti individuali al sistema della *mutualità*; perchè a favore della Cassa stessa concorra anche l'Erario con un congruo contributo, come per i maestri e per i medici; perchè il contributo ordinario del Comune *venga elevato* all'8 0[0 restando fisso al 6 0[0 quello degli impiegati; perchè venga abolita la ritenuta straordinaria del 25 0[0 sugli aumenti di stipendio; perchè venga ammessa la liquidazione della pensione dopo 25 anni di servizio, come si pratica per i maestri, per i sanitari, per gli ufficiali giudiziari, ecc.

I servizi di riscossione

I segretari comunali del Friuli fanno voti perchè sia stabilito un congruo aggio di riscossione a favore dell'impiegato municipale incaricato della vendita dei contrassegni per la tassa sui velocipedi e dell'esazione della tassa sulla macellazione dei bovini giovani.

Pei ribassi ferroviari

I segretari comunali del Friuli fanno voti perchè siano concessi anche agli impiegati comunali, provinciali e delle Opere Pie i ribassi sulle ferrovie dello Stato concessi agli impiegati dello Stato ed ai maestri comunali.

Le tariffe delle somministrazioni alle truppe

Considerata la diversità di trattamento fatto alle regioni d'Italia dalle varie disposizioni che regolano i rapporti fra lo stato ed i comuni in materia di somministrazioni militari;

Considerato inoltre come generalmente le tariffe stabilite dalle dette disposizioni non rispondano più ai prezzi in uso.

Considerato che perciò le somministrazioni dovute dai Comuni alle truppe si rivolgono in un gravoso onore per i comuni,

si fanno voti

perchè siano unificate per tutte le Provincie del Regno le varie disposizioni che regolano le somministrazioni dovute dai comuni alle truppe, e perchè siano rivedute le relative tariffe di rimborso in base ai prezzi in uso.

Contro l'alcoolismo

I Segretari comunali de lFriuli fanno voti

che le autorità e i cittadini tutti efficacemente cooperino a combattere un vizio che minaccia l'avvenire della famiglia, della società e della Patria;

plaudono

all'opera della Commissione Provinciale contro l'alcoolismo che si preoccupa di diffondere in tutti i modi la ragione morale dei provvedimenti repressivi e studia tutta una lunga serie di provvedimenti profilattici,

deliberano

di associarsi all'azione della Commissione Provinciale e di assecondarla nelle sue finalità con tutti i mezzi più idonei allo scopo.

La verifica pesi e misure

Considerato che *i diritti percepiti* dallo Stato in corrispettivo del servizio di verificazione dei pesi e misure offrono un largo margine sulla spesa relativa:

Considerato che i Comuni cooperano largamente al buon esito del servizio stesso,

si fanno voti

perchè sia concessa ai Comuni una equa compartecipazione sui diritti percepiti dallo Stato per la verifica dei pesi e misure.

I termini della revisione delle liste elettorali

Visto la legge 20 marzo 1910, n. 121 sull'ordinamento delle Camere di commercio, la legge elettorale politica testo unico 26 giugno 1913, n. 821, e le modificazioni recentemente portate al testo unico della legge comunale e provinciale e considerato che i termini stabiliti dalla stessa per le rispettive operazioni di revisione delle liste elettorali non concordano;

Considerato che le scadenze a termine diverso delle molteplici operazioni di revisioni per le liste commerciali in confronto alle liste politiche e amministrative implicano un inutile spreco di tempo e di lavoro per gli impiegati comunali e per le commissioni elettorali;

esprimono voti

perchè sia provveduto a far coincidere i termini delle operazioni relative alla revisione delle liste elettorali politiche ed amministrative con quelli della revisione delle liste commerciali.

Per la franchigia postale

I Segretari Comunali del Friuli fanno voti perchè il carteggio degli uffici comunali con tutti gli uffici governativi del Regno sia ammesso in completa franchigia di tasse postali.

---

da S. Vito al Tagliam.

Ad un valoroso

Il comandante il circolo della R Guardia di Finanza maggiore Accardi cav. Luigi ha consegnata oggi la medaglia di bronzo al valor militare alla guardia Fantin Romolo per l'ardimentoso contegno nella battaglia dell'8 giugno 1912 a Zanzur e per essere arrivato tra i primi all'assalto del marabutto.

Dopo pronunziate brevi ma belle parole il maggiore fregiò il petto del valoroso. *Un* plotone di guardie comandato dal signor tenente Sanvitale rese gli onori, c'era presente pure il sottotenente Lessi.

Dopo la bella cerimonia venne offerto al valoroso un banchetto.

da Codroipo

Le dimissioni d'un maestro

In seguito ad una deliberazione di questa onorevole Giunta Municipale, riguardante l'andamento delle nostre scuole Comunali, l'insegnante signor Pasquotti Pomponio, ritenendosi offeso nella sua dignità di uomo e di professionista, diede le sue dimissioni dalle seguenti cariche: Giudice Conciliatore, membro della Commissione di vigilanza per l'adempimento dell'obbligo scolastico, membro della Commissione Elettorale e di quella Edilizia.

da Bicinicco

Nomine

Il consiglio nella sua ultima seduta procedette alla nomina del segretario di questo comune e della maestra per la *scuola* mista della frazione di Felettis.

Al posto di segretario venne prescelto su 12 concorrenti il signor Benedetti Umberto di Gallicano (Massa-Carrara) attualmente funzionario a Cercivento; ed al posto di maestra venne nominata la signora Catterina Da Re di S. Giorgio della Richinvelda.

da Meretto di Tomba

Pel servizio automobilistico

Oggi presso il nostro Municipio si radunarono i signori Massimiliano Russi sindaco ed il cav. Giuseppe Someda De Marco per Meretto, il sig. Antonio Madangoni-Masolini sindaco di S. Odorico, il sig. Francesco Cecchini sindaco di Sedegliano, il sig. Michele Della Rovere di Pasian Schiavonesco, per discutere dell'impianto di una nuova linea automobilistica.

Mandò l'adesione semplicemente, essendo impedito, il sindaco di Coseano.

Non volle aderire il Comune di Pasian di Prato.

Gli intervenuti presa visione di alcune disposizione di legge favorevoli alle linee automobilistiche, e sentita la lettera colla quale la ditta Puppin pei servizi pubblici automobilistici di Pordenone si metteva a disposizione dei comuni, incaricavano questa di redigere il piano tecnico finanziario per il seguente tracciato: Codroipo-Sedegliano Flaibano (S. Odorico) - Nogaredo di Corno-Meretto S. Marco Blessano-Udine.

Durante la seduta si trattò anche della corse per noliere, e ristabilì che il servizio avrà luogo anche una delle corse per noliero

da Spilimbergo

L'AVV. ANTONIO POGNICI AGLI ELETTORI

L'avv. cav. Antonio Pognici, ha diffuso nel collegio di Spilimbergo-Maniago la seguente lettera agli elettori, nella quale espone il suo programma politico:

La coscienza dei doveri civili, che fin dai giovani anni mi condusse a dare buona parte di me stesso alla pubblica vita, mi impone oggi di rispondere con franca accettazione al Vostro invito, per quanto io mi senta turbato dall'altezza del mandato parlamentare cui volete chiamarmi.

Questo consenso mi è reso agevole dal tenore e dal significato del Vostro appello, in cui vedo la piena armonia dei miei coi Vostri convincimenti sui criteri informativi dell'azione di chi ai giorni nostri è chiamato alla rappresentanza politica.

Poichè, cresciuto in mezzo a Voi, trascorsi sempre in queste terre a *me* tanto care la mia vita, sono da Voi conosciuto sì da vicino da non aver quasi bisogno di dirVi con quali direttive io intenda accettare il mandato. Tuttavia amo aprirvi l'animo mio su quanto maggiormente riflette l'opera politica nei riguardi delle nostre popolazioni e dei loro interessi generali e locali.

Appartenente a quel partito liberale che vanta nel suo attivo tante benemerenze verso la Patria e vede possibile colle Istituzioni che la reggono ogni ulteriore ascensione, non sono rimasto mai chiuso nelle angustie e nelle strettoje di parte. Ciò contribuì a quella indipendenza di carattere che Vi piace annoverare tra le mie doti, e radicò in me il convincimento che anche dalle stesse *difformi manifestazioni* della vita pubblica possano trarsi elementi preziosi per una efficace cooperazione al progressivo elevamento civile e materiale delle varie classi, perchè spesso più che la meta finale ci tiene divisi il giudizio sulla idoneità dei mezzi atti a raggiungerla. E ciò al punto che appena vinte le discrepanze di forma e di metodo, ogni più provvida *riforma* nel *campo sociale* — e così dovrà avvenire in quello tributario — si avvia alla sua attuazione coll'*opera concorde* di uomini, la cui diversità di origine non ostacola la unità della *loro azione* e dell'*effetto* evolutivo che ne consegue.

A questi criteri informerò l'opera mia e il mio voto nei problemi dai quali oggidì tutti ci sentiamo sospinti, allo scopo di assicurare, anche con le più saggie forme di tutela e di previdenza, alle nostre classi lavoratrici e a coloro che sono costretti a migrare oltre i confini della Patria, migliori condizioni di vita, creando in tal modo un ambiente sociale più sereno e più fecondo per tutti i vantaggi economici e morali.

Scuola e Agricoltura sono obbietto entrambe, da anni parecchi, di una serie di provvedimenti il cui perfezionamento s'impone in una Nazione che ha ancora aperta la dolorosa piaga dell'analfabetismo, e che all'assistenza scolastica deve additare indirizzo e mezzi ben più completi ed efficaci di quel che sieno gli attuali — in una Nazione che dalla terra deriva la prima sorgente delle sue ricchezze e dei suoi tributi.

Il rispetto ad ogni credenza non può andar disgiunto dalla vigile tutela della integrità ed indipendenza di ogni istituto civile, tutela che può e ve essere tanto nobile ed elevata da non assumere mai l'aspetto di offesa.

I legittimi interessi delle varie parti del Collegio, e specie quello vitalissimo per la zona pedemontana; devono venir più facilmente compresi ed apprezzati da chi vivendo, al pari di me, in ambi i Distretti e al *piano* e al monte più davvicino li sente, ed ha così più grande il dovere di proteggerli e di farli trionfare.

Con questi propositi della cui fedele osservanza Vi è *garanzia* tutto il mio passato; e con l'animo sempre anelante a quanto concorre a far grande e rispettata la Patria entro e fuori dei suoi confini, affido a Voi, che lo voleste, il mio Nome, affinchè nella battaglia già aperta lo circondiate del Vostro affetto e dei Vostri suffragi.

Avv. Antonio Pognici

Spilimbergo-Maniago 18 settembre

da Forni di Sopra

Il Comune domanda

l'autonomia delle Scuole

Nella seduta odierna del nostro Consiglio Comunale ad unanimità approvava un ordine del giorno proposto dal ff. di Sindaco sig Osvaldo De Santa col quale si deliberava di domandare la autonomia delle scuole.

da Montereale Cellina

Compaesana suicida a Venezia

Venezia, 24. — Ieri mattina verso le cinque il gondoliere Francesco Cortesi, abitante in calle delle Pignatte, mentre passava con la sua gondola per il rio di Ca' Foscari, scorse allo sbocco del *Canalazzo*, il *cadavere di* una vecchia.

Il Cortesi lo legò alla gondola e lo rimorchiò fino al Municipio.

L'annegata era una vecchia di oltre *sessant'anni, vestiva da contadina* pagota.

Dagli infermieri della Croce Azzurra il cadavere fu trasportato all'ospedale. Ieri l'annegata è stata identificata.

Essa è Zambon Maria Luigia fu Giuseppe nata a Montereale Cellina (Udine) di anni 66 abitante a San Samuele 3305 ed è stato riconosciuto dal genero della Zambon, tale Fossetta Domenico fu Antonio, con lei convivente.

Il Fossetta ha dichiarato al delegato sig. Galli che da circa un mese e cioè da quando le morì una figlia la Zambon era addoloratissima e ripeteva spesso che non poteva più vivere. Secondo il Fossetta l'altra sera la Zambon si coricò alle 21.30 e dovette più tardi essere uscita di casa mentre egli era a letto per gettarsi in canale allo scopo di suicidarsi.

Ieri mattina alle sette circa il Fossetta, scendendo le scale trovò la porta di casa aperta e fu allora che constatò la assenza della Zambon e ne cominciò le ricerche rivolgendosi anche in questura.

Indosso al cadavere furono trovati un paio di orecchini ed un anello d'oro che vennero depositati presso la cancelleria della P S.

da Sedegliano

Per la mostra bovina

Il Comitato di scelta ha terminato la iscrizione dei soggetti per la mostra bovina, che avrà luogo lunedì 29 settembre. Essi hanno raggiunto il numero di 181. Fra i soggetti ci sono molte vitelle sopra l'anno e giovenche.

Il giorno stesso della Mostra si terrà un banchetto.

Domenica 28 avrà luogo l'annuale tiro allo storno, con ricchi premi in denaro e medaglie al quale aderirono molti tiratori.

Alla sera grande festa da ballo con la orchestra Verdi di Rivignano.

da Reana del Roiale

Annegata

L'altro ieri certa Rachele Caledoni maritata Cattarossi d'anni 38 da Rizzolo si recò a Faedis in casa dei suoi genitori.

Nel tornare indietro essa volle traversare il Torre ingrossatosi gravemente per le pioggie di questi giorni e fu travolta dalla corrente annegando miseramente.

Il cadavere della sventurata fu raccolto ieri mattina da alcuni contadini ed oggi seguirono i funerali che riuscirono una solenne manifestazione di cordoglio.

da Pontebba

Echi del concorso bandistico

Il «Gazzettino» di ieri nella sua corrispondenza da Cividale e precisamente sul resoconto della premiazione della gara bandistica pubblica:

«La Giuria ha tenuto conto oltre l'esecuzione del pezzo obbligato, anche del come era composta la banda, e venne molto biasimato il contegno dei Palmarini».

Non è affatto vero che il regolamento di concorso prescrivesse pezzo d'obbligo, *solo* l'art. 3 stabiliva che non saranno ammessi pezzi destinati esclusivamente a far emergere l'esecuzione dei solisti, e poichè il giudizio della Giuria è inappellabile si riconosce che, le bande che raccolsero gli allori suonarono: *il classico e poderoso* pezzo «Papà Martin» ed il *largo* dell'«Händel». Invece Pontebba, Colugna e Palmanova eseguirono le *meschine* composizioni: «*Gazza ladra*», «Semiramide» e «Guarany».

Ma quello ch'è stato è stato e non ne parliamo più.

Ad ogni modo noi facciamo una domanda: l'Esposizioni come pure i concorsi a che si fanno? allo scopo di renderli migliori o di appagare l'occhio o l'udito degli uditori?

Siccome ci pare che specialmente per i concorsi bandistici lo scopo precipuo (perchè non sarà mai detto che certe bande dilettino il pubblico) sia quello d'istruire, così ne viene di conseguenza che le rispettabilissime e competenti Giurie dovrebbero a gara finita far palese alle singole bande il perchè di questo e di quello onde Egregio Sig. Direttore qui pubblicamente sul suo giornale Le chiediamo di rivolgersi ai tre maestri componenti la Giuria per chieder loro quanti e quali *furono gli errori commessi*, e ciò (data la loro autorità indiscussa) per procurare di correggere mancanze o difetti e renderci migliori.

Noi.

da Cercivento

PERSONALIA

Pubblicando la replica della signora Gonano riteniamo chiusa la discussione (N. d. R.)

Prometto che sarò breve sia perchè la risposta del sig. De Rivo non dice nulla, anzi vale come conferma del mio stesso scritto, sia perchè non voglio approfittare dello spazio gentilmente concessomi.

Certi diritti accampati con tanta leggerezza sono inesistenti e su di essi non si è ancor detta l'ultima parola.

Il mandato di L. 120 in mio favore quale aumento stipendio, portante il n. 99 e che tuttora trovasi presso il Tesoriere di Paluzza, l'ha già scordato il sig. De Rivo?

Troppo altra è la stima ch' io nutro per i miei superiori; non posso quindi ammettere nè credere che essi dicano delle menzogne per far piacere al De Rivo e compagni che con la *massima indifferenza* citano *nomi* di persone che meritano tutto il rispetto.

Confermo ed insisto su tutto *quello* che ho detto provandolo con documenti, e per ora intendo di non occuparmi più nè del sig. De Rivo firmatario nè di chi scrive, lieta *di* poter vivere finalmente « in più spirabil aere ».

Maria Gonano Florida
insegnante

Ampezzo, 21 Settembre 1913.

da Castions di Zoppola

Per la quarta classe

Moltissimi cittadini hanno firmata un' istanza al consiglio provinciale scolastico perchè sia istituita la quarta classe nelle nostre scuole elementari.

da Cividale

Alla società di ginnastica

L'assemblea della Società di ginnastica, tenutasi iersera, deliberò di accettare le dimissioni dei soci Bront, Sussoligh, Caruzzi e Gozzardo approvando la relazione della Commissione d' inchiesta.

Procedutosi quindi alla nomina della nuova direzione risultarono eletti:

Presidente: avv. Romano Zuliani;

Consiglieri: dott. Alfredo Mazzocca Forlì Fioravante, Chiarara Luigi;

Revisori dei conti: prof. Luigi Fattor e Luigi Bellina.

Segretario; Giovanni Del Basso.

I soci lavoratori hanno voluto sopraffare i soci onorari e non sembra che nuovo Consiglio Direttivo sia capace di quell'epora che è necessaria nel particolare momento che attraversa la società ginnastica.

RUBRICA COMMERCIALE

L'importazione dei laterizi a Smirne

In tutte le parti dell'Asia Minore si fabbricano dei mattoni e delle tegole, la cui forma e qualità differiscono da quelle della fabbricazione estera.

Nell' interno dell'Anatolia si usano generalmente i prodotti dell' industria indigena; però non devesi escludere la possibilità d' introdurvi il prodotto della fabbricazione estera, benchè da qualche tempo abbiano cominciato a fabbricare a Smirne quadrelli di cemento.

Nelle città del litorale e in tutte le costruzioni di qualche importanza si usano mattoni e *tegole di fabbricazione estera*. Perciò il consumo di tale prodotto aumenta ogni giorno. Difatti pochi anni fa, questa importazione ascendeva appena a fr. 30,000, mentre oggi il suo valore è superiore ai 250,000 franchi.

Quasi tutta l' importazione dei mattoni e delle tegole si fa dalla Francia.

Le ditte importatrici di tale prodotto non sono numerose; esse trattano quasi sempre direttamente coi fabbricanti della Francia meridionale, specialmente con quelli di Marsiglia, senza l' intermediario di agenti rappresentanti.

Le spedizioni si fanno alla rinfusa a mezzo velieri, *non potendo i laterizi* sopportare ingenti spese di trasporto.

I fabbricanti francesi vendono f. o. b. al porto d' imbarco, cioè il nolo e l'assicurazione a carico del compratore. Il prezzo di vendita dei mattoni bianchi per facciata è a Smirne di franchi 50 il migliaio. I quadrelli in cemento si vendono a 2.85 il metro quadrato, le tegole di Marsiglia a franchi 148 il migliaio.

Da qualche tempo si preferiscono i mattoni forati di grandi dimensioni.

Per introdurre nei mercati della Turchia i laterizi di fabbricazioni nostrane, occorre non soltanto limitarsi, come fanno generalmente i nostri industriali ed esportatori, a chiedere al R. Consolato od alla Camera di commercio l' indirizzo di qualche agente rappresentante allo scopo d' invitarlo a voler entrare con essi in relazioni d'affari e facilitare così l' importazioni del loro prodotto, ma adottare *il mezzo*, già parecchie volte suggerito agli esportatori *italiani, d' istituire nelle importanti* città del litorale ottomano, vasti *depositi*; e *tale* scopo potrebbe essere conseguito, solo se i nostri produttori *di materiale da costruzione si unissero* in sindacato.

Tale provvedimento è tanto più indispensabile in quanto che l'appaltatore indigeno non si deciderebbe mai a fare le sue compere presso tale, o tal'altro importatore se non gli fosse riservata una percentuale.

Se però è impossibile di effettuare un simile progetto, sarebbe utile almeno di affidare ad un solo agente, la rappresentanza dei nostri principali produttori di materiali da costruzione.

Per indirizzi di ditte importatrici rivolgersi all' Ufficio d' informazioni commerciali al Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Il nostro risparmio e i titoli esteri

L'« Economista d'Italia » scrivendo intorno allo svolgersi ancora poco brillante dei nostri mercati finanziari, soggiunge essere necessario di convogliare di nuovo i capitali alle industrie. « La vita industriale del paese aspetta l'ausilio del credito per raccogliere i capitali che le occorrono. D'altra parte, è di alto interesse per l'economia monetaria del paese che si arresti l'esodo di capitali nazionali attratti al di fuori dai fondi di Stato stranieri, esodo che prende ogni giorno maggiori proporzioni e che certamente si accentuerà di fronte all'offerta allettevole delle nuove emissioni di prestiti di Stati *esteri*, che *la* pace addurrà sui mercati al più tardi nell'inverno venturo. *Il risparmio italiano può facilmente* impiegare almeno 300 milioni all'anno in titoli mobiliari; è *mestieri far opera* affinchè questi milioni siano attratti verso i valori industriali che fecondano l'attività produttrice nazionale ».

L'*Economisot* prosegue accennando ai metodi per attirare il pubblico verso i valori, rinnova eccitamento al Governo di esercitare una vigilanza severa sulle Borse, e ai dirigenti della finanza raccomanda la scelta di buoni valori da offrire. « Il lavoro potrebbe essere iniziato coi valori delle imprese industriali di cui il recente assetto à elevato ed assicurato le condizioni di esistenza e i vantaggiosi profitti (*valori i cui corsi, per effetto delle passate traversie, trovansi ridotti ad un livello molto basso*); coi valori che malgrado la stabile posizione delle imprese che essi rappresentano e il proficuo dividendo che *offrono, si trovano* presentemente trascurati ed i cui corsi sono *stati depressi* da manovre speculative. Specie all'inizio, l'oculatezza dovrebbe essere somma nella scelta dei valori, poichè il favore del pubblico non si ottiene se non assicurandogli un profitto ed evitandogli ogni sorpresa, ogni delusione.

Tutto ciò sta bene — commenta *Il Sole* — ma va pure soggiunto che la vita delle industrie, in questi ultimi anni, più disagiata per difficoltà intrinseche fu resa ancora più difficile dalle pressioni fiscali. Il Governo da questo lato ha ecceduto. Ottime aziende si sono sentite veramente oppresse sotto il peso delle persecuzioni fiscali. E' stato un serra, serra per ogni verso.

Ora, se si vuole ricondurre la fiducia nelle industrie, e non si vuole ulteriormente fiaccare lo spirito d'iniziativa, bisogna che il Governo si persuada a lasciare svolgersi la *formazione del reddito industriale*.

Vada pure in cerca della ricchezza *già costituita per colpirla*, ma sia riguardoso del reddito che si va formando. La buona politica economica lo impone.

Per sostituire al petrolio altro combustibile nei motori a scoppio

Nei giornali tecnici inglesi la questione della sostituzione di altre quantità o varietà, di combustibile liquido al *petrolio* usato fino ad ora per i motori scoppio, ha assunto una larghezza ed una importanza, la quale dimostra come il problema sia divenuto in questi ultimi tempi di immediata attualità è come necessiti una pronta soluzione.

Il costo del petrolio usato per i motori a combustione interna tende ad aumentare continuamente: ed è questo fattore economico che incoraggia le ricerche nella speranza di trovare ad esso un sostituto a buon mercato.

Fino ad ora i tentativi in tale scopo sono stati diretti verso due soluzioni principali del problema e cioè la possibile utilizzazione di certi residui della distillazione del carbon fossile che sembrano offrano vantaggi economici rilevantissimi. Per comprendere l' importanza che potrebbe assumere una scoperta pratica nell'un senso o nel*l'altro basta* tenere presente che la produzione del petrolio grezzo, la quale nel 1906 era di 212.000.000 di barili è ora salita a 350.000.000 di barili di cui due terzi provengono dagli Stati Uniti, il venti per cento dalla Russia, ed il rimanente dal Messico, dalla Galizia, dalla Romania e dalle indie Olandesi.

Nonostante questo enorme aumento della produzione, in soli sei anni la richiesta è salita del cinquecento per cento in quasi tutti i paesi di Europa e dell'America del Nord. Non è lontano quindi il giorno che continuando su queste basi, *la*, produzione del petrolio combustibile sarà insufficiente a provvedere ai bisogni dei motori a combustione interna.

A Londra si stanno facendo attualmente degli esperimenti di vario genere onde *determinare* praticamente quale potrebbe essere il migliore sostituto al petroglio come combustibile liquido e si spera di vederli presto coronati da successo.

Porto, vendita e fabbricazione di pistole "Flobert"

Il ministro delle Finanze ha diramato la seguente circolare:

« E' a cognizione di questo Ministero che da alcune autorità di pubblica sicurezza si richiede, per la vendita nel Regno delle piccole pistole Flobert, la speciale licenza accennata al n. 48 della tabella annessa alla legge 19 luglio 1880, n. 5536, allegato F, sulle *concessioni governative, ritenendo* delle armi come insidiose.

Quantunque *la giurisprudenza* delle Corti e dei Tribunali non siasi ancora affermata in modo uniforme sulla classificazione delle pistole *Flobert* fra le armi, tuttavia, dalle dichiarazioni concordi del Ministero dell'Interno e di quello della Guerra, è rimasto assodato che tali pistole, quantunque ne siano il calibro e la lunghezza, costituiscono vere e proprie armi, aventi una certa potenzialità sufficiente per produrre, a breve distanza, ferite di una certa gravità, e, talvolta, letali.

Anche nei riguardi doganali le dette pistole vengono comprese fra le armi e, come tali, son soggette al dazio di lire 3,50 ciascuna stabilito per le pistole e rivoltelle in genere, dalla voce n. 306 della tariffa doganale.

Per stabilire però se le pistole in questione siano da annoverarsi fra le armi insidiose, devesi far campo alla legge generale e quindi, giusta l'art. 470, n. 2, del vigente codice penale, ritenere armi insidiose le pistole Flobert la canna delle quali, misurata internamente, sia inferiore a 171 millimetri e considerare invece armi non insidiose le altre la cui canna, pure misurata internamente, non sia inferiore *a 171 millimetri*.

Da tale distinzione consegue, nei rapporti tributari che la speciale licenza soggetta alla tassa stabilita nel n. 49 della tabella annessa alla citata legge del 1880, occorre per la fabbricazione, la vendita delle sole pistole Flobert ritenute armi insidiose e per la introduzione di esse dall'estero nel Regno a scopo di commercio.

Per il porto delle dette pistole, invece, è sempre necessaria la licenza prescritta dall'art. 16 della vigente legge sulla pubblica sicurezza, non facendo distinzione fra armi insidiose e armi non insidiose.

Per questa licenza è applicabile la legge medesima alcuna distinzione tassa di concessione governativa, stabilita dal n. 50, *lettura b*, della tabella surricordata, tenuto conto dell'aumento di cui *all'art. 30 della legge* 23 *aprile* 1911, n. 509.

Il direttore generale: G. Salvago. »

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 23 Settembre 1913.

RENDITA 3 1/2 0/0 netto	98.71
» 3 1/2 0/0 netto 1902	98.45
» 3 0/0	66.—
AZIONI	
Banca d'Italia 1423 75 | Ferrovie Medit.	290.—
Ferrovie Merid. 542.75 | Società Veneta	120 50
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine-Pontebba	486.—
» Meridionali	339 25
» Mediterranee 4 0/0	495.50
» Italiane 3 0/0	349 —
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	474.—
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	480.50
» Cassa R. Milano 4 0/0	502.50
» Cassa R. Milano 5 0/0	511.50
» Istituto Italiano, Roma 4 0/0	491.—
» Idem 4 1/2 0/0	507.—
CAMBI (chèques a vista)	
Francia (oro) 101 86 | Pietrobur.(rubli)	270 13
Londra (sterline) 25 48 | Romania (lei).	—.—
Germania (mar.) 124.82 | Nuova Jork (dol.)	5.22
Austria (corone) 105.77 | Turchia (liretur.)	23.00

Cronaca Cittadina

L'assemblea dei creditori della Banca Cooperativa

Stamane alle 10, come abbiamo annunciato ha avuto luogo l'assemblea dei creditori della «Banca Cooperativa Udinese ».

L' Assemblea non si potè tenere stante la ristrettezza dei locali e l'enorme folla che vi convenne nella residenza del Tribunale, per cui fu dovuta trasportare nella palestra di ginnastica.

Sono presenti circa 300 depositanti convenuti da ogni parte della provincia.

Presiede il giudice delegato avv. Zozzoli assistito dal Cancelliere Pascoli, è presente il Commissario giudiziale avv. Driussi, assiste alla assemblea il Consiglio della Banca.

Dichiarata aperta la seduta, venne data per letta la relazione del Commissario giudiziale, da noi ampiamente riferita, quindi prese la parola il sig. Furlotti uno dei maggiori depositanti.

Egli critica vivacemente le proposte del Concordato preventivo e l'opera del comitato pro Banca, tra le *vive approvazioni di parte* dell'assemblea ed i rumori e le proteste dell'altra.

(*A mezzogiorno l'assemblea è stata rinviata alle 14.30.*)

Offerte alla Dante Alighieri

In morte della contessa Paolina Beria di Sale, Ida de Toni L 2; di Lucia Severi Bondi, Tomaselli cav. Danilo L. 5; del dott. Tacito Zambelli, Ida de Toni Martina L. 5.

Un' escursione sul Canin

La sezione di Padova del Club alpino italiano ha indetto per sabato, domenica, lunedì una gita sul Canin.

Per quei turisti che volessero unirsi alla squadra padovana, diamo il programma della gita:

Partenza da Padova alle 3 58 di sabato per essere a Chiusaforte alle 9.47; di là al ricovero Nevea (m. 1195) dove si pernotterà. Domenica mattina partenza da Nevea alle 5, arrivo al ricovero Canin alle 9.30, alla vetta del Canin alle 11: nello stesso giorno ritorno a Nevea. Lunedì mattina, partenza dal Ricovero Nevea alle 7.

Al Congresso di Milano

Al Congresso anti-alcoolico di Milano partecipano del Friuli, il cav. prof Francesco Accordini direttore dell'Ospitale di Cividale e il dott. Italo Savetti di Mortegliano.

Nel Libro d'oro della Dante

Nono elenco per iscrivere il nome del compianto comm. prof. Fabio Celotti nel Libro d'oro dei Soci perpetui della « Dante Alighieri »

Somma precedente	L.	561.—
Famiglia Giovanni Pravisani	»	1.—
Biasutti cav. dott. *Giuseppe*	»	2.—
Baschiera cav. avv. Giacomo	»	5.—
Burghart cav. Rodolfo	»	5.—
Tedeschi comm. prof. Vitale di Padova	»	10.—
Sponghia Luigi	»	1.—
Battistig Romeo	»	2.—
Ida de Toni Martina	»	2.—
Leskovic Sabino	»	1.—
Famiglia Fracassetti (per il trigesimo)	»	10.—
Totale	L.	600.—

Così il nome del compianto dottor Celotti, nel trigesimo che ricorre oggi, viene iscritto per la *quinta volta* nel Libro d'oro dei Soci perpetui della « Dante Alighieri ».

Il telefono del Paese porta il numero 211.

La tragica fine della sig. Girardelli-Coen

Trieste, 24. — Un gravissimo lutto ha colpito la famiglia dell'egregio cav. uff. Emanuele Coen, benemerito direttore dell'« Associazione italiana di beneficenza ». La sua signora, sofferente in seguito alla morte della sua mamma da oltre un anno, di gravissima nevrastenia, in un accesso del suo male si gittò nel pomeriggio di ieri dalla finestra della casa del fratello, in via Stadion 17. Raccolta pietosamente fu trasportata nella vettura del dott. Massimiliano Brunner all'ospedale e sottoposta alle cure più urgenti. Purtroppo *a nulla valsero*. La povera signora poco dopo spirava.

A *sera la salma fu portata* nell'abitazione coniugale in via S. Nicolò n. 31. La dolorosa notizia si sparse in un baleno per la città producendo un'impressione di profondo rammarico e d'immensa pietà, perchè i coniugi Coen, per la loro squisita bontà, per la loro distinzione, per l'amore che legava l'uno all'altro, godevano le simpatie di tutti.

La compianta signora Giraldelli era cognata del cav. Giusto Muratti, e ultimamente aveva soggiornato nella vostra città, curata amorosamente dai signori Muratti.

Ad essi vadano le nostre più vive condoglianze.

Una importante gara di calcio

Domenica prossima al nostro Campo dei Giochi si svolgerà un'importante gara di calcio *tra la prima squadra* della nostra valorosa Associazione del calcio, e la squadra della Società *Edera* di Trieste.

L'incontro sarà veramente importante, e suscita vivissima attesa nel nostro ambiente sportivo.

L'arresto d'un individuo misterioso

Da alcuni giorni aveva preso alloggio in un'osteria fuori porta Gemona un giovinotto il quale conduceva una vita piuttosto misteriosa: si cambiava parecchi abiti in un giornata, usciva e rientrava ad ora insolita.

L'autorità di P. S. saputolo lo fece sorvegliare ed ieri il vice brigadiere Fortunati e la guardia Dominicci lo trassero in arresto.

Egli è certo Fanna Antonio d'anni 30 da Remanzacco, vigilato speciale, già condannato per parecchi reati contro la proprietà. In dosso gli furono trovate una somma piuttosto rilevante ed un oggetto che ha dato luogo a gravi sospetti sul suo conto.

Il Commissario di P. S. ha iniziate le indagini per appurare la verità intorno allo strano contegno dell'arrestato.

Onoranze funebri

Alla Congregazione di Carità in morte di Lucia Severi ved. Bondi: Vittorio e Maria Tiziani 2, Linda e Pietro Angeli 2, Alessandro Masci 2, Fam. Chialchia 2; di Nais Antonio geometra: Antonio Locatelli 5; di della Giustina Anna Maria di Campocollo: Fam. de Anna Chiavris 2; della co. Teresa Boschetti ved. della Torre: Ditta Quintino Leoncini 2, Pietro Dorta e C. 2; di Maria Vicentio ved. Cella: U. Ligugnana 1, Fam. Fior di Nimis 3; di Antonio Pietti: cap. Sancini e Signora 5; del d.r Tacito Zambelli: De Candido Domenico 3, Giuseppe Maseri 2.

All'Associazione « Scuola e Famiglia » in morte di Anna Maria della Giunta: Fam. Brane 1; di Luigia Zilli: Francy Fracassetti 1, Ida Bianchi 1.

Orario Ferroviario e Tram

Partenze per

Pontebba L. 5.10 — O. 8.5 — D. 8.10 — A. 10.14 — D. 15.50 — D. 17.16 O. 18.55

Tolmezzo - Villa Santina (partenze da Stazione Carnia) 7.41 — 9.44 — 12.5 — 17.10 — 19.5

Cormons O. 5.46 — A. 8.19 — O. 13, — M. 15.45 — D. 17.58 — D. 18.53 — O. 20.6.

Venezia A. 4.36 — D. 6.55 — A. 8.20 — D. 10.10 — D. 11.25 — A. 13.10 — D. 15.55 — A. 17.22. — D. 20.11 — L. 21.31.

S. Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7 — A. 8 — M. 13.50 — 16.10 — 20.14.

Cividale M. 5.30 — A. 8.7 — M. 11.10 — M. 13.30 — M. 14.30 festivo - 17.46 - 20.12

S. Giorgio - Trieste A. 8 — 13.50 — 20.14.

S. Daniele (Porta Gemona) 6.36 — 9.6 — 11.41 15.16 — 18.31 — Festivo 21.1.

Arrivi da

Pontebba A. 7.57 — D. 11 — A. 12.55 — A. 17 — D. 19.46 — O. 20.57.

Villa Santina (arrivi alla Stazione Carnia) 8.4. — 9.30 — 11.38 — 16.34 — 18.5

Cormons M. 7.36 — D. 9.51 — D. 11.7 — O. 12.50 — A. 15.45 — O. 19.41 — O. 23.11 — 24.

Venezia A. 4.56 — D. 7.51 — A. 9.57 — A. 12.20 — A. 14.59 — D. 17.5 — D. 18.43 D. 20.11 — A. 23.7 — A. 8.20.

Venezia-Portogruaro S. Giorgio 7.27 — A. 9.33 — 12.56 — 17.32 — 21.58.

Cividale 6.50 — 9.28 — 12.52 — 15.50 — 19.50 — 21.58.

Trieste S.Giorgio M. 9.53 — 12.50 — 17.33 — 21.58.

S. Daniele) P. Gemona) 7.26 — 10.9 — 12.50 — 5.11 — 19.25 — Festivo 21.6.

EMILIO GABORIAU

LA CRICCA DORATA

poteva egli impadronirsi del deposito che gli era stato affidato senza fare assassinare Champcey? Sì, senza dubbio. Dunque fa d'uopo cercare altrove la causa del delitto...

E' la paura, mi direte, che ve l'ho ha spinto.

« No, perchè *egli* non poteva prevedere di quali mostruose infamie egli si sarebbe reso colpevole un anno dopo... Credete alla mia esperienza: in tutta questa faccenda io discerno una precipitazione, ed una sconsigliatezza che svelano la passione, un odio violento ovvero...

Troncò di botto la frase e sembrò riflettesse e deliberasse entro di sè, mentre con moto meccanico si lisciava il raso mento. Poi ad un tratto, posando su Daniele un sguardo strano:

— E la contessa Sara se vi amasse, signor Champcey! disse.

Un'ondata di sangue imporporò la faccia di Daniele. Non gli era uscita mai di mente quella funesta serata quando, in via del Circo, aveva stretta tra le sue braccia Sara Brandon semisvenuta, palpitante e con le chiome sparse, e gli era rimasta in cuor come un rimorso quella ebbrezza d un istante. Mai aveva confessato ad Enrichetta che Sara Brandon aveva osato venire da lui, sola nel suo quartiere di scapolo. Ed anche quella sera se aveva narrato con ogni esattezza tutte le circostanze del suo viaggio e del suo soggiorno a Saigon, erasi guardato bene di parlare delle lettere che la contessa gli aveva scritte:

— Sara Brandon, amarmi! balbettò Quale idea!..

Ma non sapeva mentire quel povero Daniele, e la signorina della Ville-Haudry non sarebbe stata donna se non si fosse accorta del suo turbamento.

— E perchè no!... ella disse.

E fissando con ostinazione Daniele soggiunse:

— Quella miserabile, proseguì, si vantò impudentemente dinanzi a me di amarti! Osò anche di più: mi giurò che tu l'avevi amata, che l'amavi sempre... Mi sbeffava audacemente, dicendo che era onnipotente sul tuo cuore, e proponendomi di farmi vedere le tue lettere.

Ella esitò, volse altrove il capo e con un visibile sforzo:

— E finalmente, mormorò, sir Tomaso Elgin mi affermava che Sara Brandon era stata tua.. amante, e che il suo matrimonio con mio padre non era stato che la conseguenza di un diverbio fra voi altri..

Daniele aveva ascoltato fremendo.

— E tu potesti prestar fede a simili calunnie!... mormorò. Oh! no, no, non è vero, e non è d'uopo che io mi abbassi fino a giustificarmi...

Poi, volgendosi verso compare Ravinet:

— Sia pure, disse, ammettiamo per un istante che la contessa mi ami... che proverebbe ciò?

Quell'avveduto dabben uomo restava apparentemente impassibile, ma i suoi occhiolini scintillavano di malizioso contento.

— Ah! non mi parlereste in tal guisa, disse, se conosceste come lo conosco io il passato di Sara Brandon e di Massimo di Brèvan... Chiedetelo a mia sorella, ella vi dirà quanto importi una tal circostanza che voi stimate futile.

La signora Bartolle fece col capo un segno di adesione, ed egli, sicuro ormai che la sua penetrazione non lo aveva deluso, proseguiva:

— Perdonatemi d' insistere signor Champcey, e quel che è più, se insisto in presenza della signorina della Ville-Laudry, ma il nostro vantaggio, dovrei anzi dire la nostra salvezza, lo esigono... Massimo di Brèvan non è che un volgare scellerato, e per ora non abbiamo in mano nè Tomaso Elgin, nè mistress Brian, molto più formidabili, nè Sara Brandon, a mille doppi più perversa e più rea di tutti loro.. Mi direte che abbiamo in favor nostro ottanta probabilità su cento... può anch'essere! Seconchè basta un solo ragguaglio inesatto per farci sbagliare strada, e allora addio nostre speranze, i ribaldi trionfano.

Aveva tutte le ragioni, e Daniele pure lo comprese, per il che senza più esitare:

— Quand'è così, disse, osservando alla sfuggita Enrichetta, non vi nasconderò che ho ricevuto dalla contessa Sara una dozzina di lettere... a dir poco strane,

— E le avete conservate?

— Sì, ad ogni caso, e sono in una delle mie valigie.

L' impaccio di compare Ravinet si fece manifesto.

— Ah! se osassi?.. disse. Ma no, il chiedere di vederle sarebbe un' indiscretezza.

Senza manco dubitarne, egli percorreva i voti di Daniele, il quale, deciso di confessare il tutto alla signorina della Ville-Haudry, non poteva che desiderare che ella esaminasse quella corrispondenza, perchè doveva trovarvi la prova che se gli avevano scritto, egli non aveva mai risposto.

— Voi non potreste mai essere indiscreto, signore, disse al vecchio rigattiere. Il mio marinaio, Lefloch, deve essere giunto con i miei bagagli; datemi solo il tempo di scendere alla mia stanza, e sarete appagato.

E già si slanciava verso l'uscio, ma il dabben uomo lo trattenne.

— Sciagurato! e dimenticate l'uomo che vi pedina sino da Marsiglia.. Aspettate che mia sorella si sia accertata che niuno vi spia.

Immediatamente, la signora Bertolle andò alle vedette, ma non iscorse nulla che potesse dar sospetto, i corridoi erano silenziosi e deserti. La spia doveva, senza dubbio, essere andata a render conto della sua onorata missione. Daniele scese in un baleno, e quando un minuto dopo *ricomparve*, aveva in mano un fascio di carte gualcite e gialle, che porse a compare Ravinet dicendo:

— A voi!

NA MORTE MISTERIOSA
Si tratta di delitto?

Circa un mese fa cessava di vivere ospedale un individuo assai noto la città, in seguito a paralisi epatica. Egli raccontò che era stato colto da provviso malore in via Ribis.

Ora sembra, e riferiamo la voce a titolo di cronaca, che l'individuo n sia stato colto da malore per via, a che sia stato spinto violentemente fatto ruzzolare per le scale, sicchè la caduta si dovrebbe ricercare la causa occasionale del male che distrusse suo organismo già minato e sconvolto dal vizio del bere.

Questa versione è stata accolta anche Autorità di P. S., la quale ha iniziato subito le più attive investigazioni r venire in chiaro della faccenda.

La Società Operaia e la commemorazione di Verdi

La Direzione della Società Operaia nella seduta del 23 corr., ha deliberato di farsi centro d'azione per raggiungere i seguenti scopi:

a) vendita di francobolli Verdiani commemorativi a cent. 5 ciascuno.

b) cercare di organizzare una comitiva di soci e non soci che si rechino a Milano onde partecipare alle onoranze che verranno rese al Sommo Maestro nei giorni 10 al 14 ottobre v., avvertendo che in dette onoranze sarà tenuto anche un Congresso per l'Educazione popolare musicale. Gli interessati che intendessero di partecipare potranno, per gli schiarimenti all'uopo, rivolgersi alla Segreteria della Società.

Il prof. C. A. Nallino a Napoli

Roma, 23. — Avendo il Re firmato i decreti coi quali si provvede al riordinamento didattico amministrativo del Regio Istituto orientale di Napoli, annunziato con legge 19 giugno 1913, il Ministro delle Colonie nominò il prof. Carlo Alfonso Nallino della Regia Università di Palermo, delegato del Ministero presso detto Istituto.

LE SOLENNI ONORANZE FUNEBRI
alla salma del generale Salsa

Treviso, 23. — La città oggi, specie nel pomeriggio, presentava un movimento insolito.

Dalle finestre delle case private e degli edifici pubblici erano esposte le bandiere abbrunate. I negozi di tutta la città si chiusero verso le ore 15 con le scritte: Per lutto cittadino — Per lutto Nazionale — Per lutto dell'Esercito — Per lutto d'Italia.

Si calcola che lungo il percorso seguito nell'itinerario del Corteo fossero assiepate oltre 30 mila persone.

Fin dalle ore 15 a Casa Salsa incominciarono ad affluire le rappresentanze dell'Esercito, dell'Armata, le Autorità Civili e Militari, notabilità della città e della Provincia e della Regione.

La dolorosa manifestazione è riuscita un imponente plebiscito di cordoglio.

Fra le personalità illustri intervenute erano: S. E. Pietro Bertolini, Ministro delle Colonie, in rappresentanza anche del Governo, S. E. il Tenente generale Mirabelli, sottosegretario del Ministro della guerra anche in rappresentanza del Ministro Spingardi, S. E. il contrammiraglio Garelli comandante il Dipartimento Marittimo di Venezia anche in rappresentanza del Ministro della Marina, S. E. Millo; magg. generale Vittorio Vanzo, aiutante di campo generale di S. M. il Re; magg. generale Mussolin comandante 2.a Brigata di cavalleria del Friuli; magg. gen. List Nasoli, Comandante la brigata di cavalleria di Udine; magg. gen. Vercellana; magg. gen. Tettoni, comandante la divisione di Padova, magg. gen. Montuori comandante la 3.a brigata alpini di Verona, il conte Michele Morosini rappresentava S. M. la Regina Madre, il Sindaco di Venezia co. Filippo Grimani.

Erano inoltre rappresentanti i Generali Zuppelli comandante la divisione di Napoli, Briccola governatore della Cirenaica, Garioni governatore della Tripolitania; magg. gen. Tassoni, l'Ispettorato delle truppe da Montagna il Dipartimento Marittimo di Venezia del Tenente Colonnello Campanile e capitano di vascello Scarpa.

Tra le moltissime rappresentanze notiamo quelle della colonia trevisana che aveva anche mandata una corona e dei volontari ciclisti di Udine; — Con precisione militare alle 16 precise il feretro portato a braccia da sei sottufficiali Novara dopo la benedizione impartita da Mons. Prevedello, veniva deposto nel carro funebre municipale di prima classe tirato da 4 cavalli e coperto del drappo della Società Veterani e Reduci dalle P. B.

Su un cuscino di velluto erano deposte le decorazioni del defunto, il berretto, la sciabola e la sciarpa: ai lati erano appese le corone della madre del fratello e dei congiunti.

Un plotone del battaglione Cadore alpini, al comando di un ufficiale era schierato in via Manin, di fronte alla casa del defunto. Le truppe del corteo al comando del tenente colonnello cav. Villani del 7.o alpini erano nel seguente ordine: Uno squadrone di cavalleria, un plotone di guardie di finanza, una compagnia del Genio, una batteria artiglieria da montagna, un battaglione alpini Cadore, una compagnia del 55.o Fanteria con bandiera; quindi veniva la rappresentanza delle truppe della Cirenaica, formata su una compagnia di tre plotoni; seguivano la musica del 55.o Fanteria, la musica cittadina, il clero e il Feretro.

Il feretro era fiancheggiato da due file di pompieri *municipali* e dai sott'ufficiale comandati, che avevano trasportata la *salma* a braccia. Dopo le autorità e le rappresentanze ufficiali, seguivano il reparto volontari, il collegio Turazza con musica ed altre rappresentanze varie e, infine, i carri con le corone. Chiudeva il corteo il plotone alpini, il servizio d'onore.

Pronunciarono discorsi esaltando le insigni virtù dell'estinto S. E. l'onor. Pietro Bertolini ministro delle Colonie, S. E. l'on. Mirabelli segretario per la Guerra il vice-ammiraglio Garelli, il sindaco di Treviso, l'on. Ellero il comm. Tomaso Passetti.

Note e Notizie

La convocazione DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Per lo scioglimento della Camera

Roma 23. — Il Presidente del Consiglio è atteso a Roma posdomani, giovedì o venerdì al più tardi. I ministri sono invitati telegraficamente a trovarsi alla capitale per venerdì mattina 26 corr., giorno nel quale è convocato per le ore 15 il Consiglio dei ministri. In detta riunione verrà certamente approvata la relazione-programma che precede il decreto per lo scioglimento della Camera e le conseguenti convocazioni dei comizi generali dal 26 ottobre al 2 novembre, salvo eventuali imprevedibili.

Si parlerà ancora nel detto consiglio della vacanza determinata dall'improvvisa morte dell'on. Calissano al dicastero delle poste e telegrafi. E' previsione generale che per ora non provvederà alla nomina del successore del compianto ministro, ma si affiderà l'«interim» del dicastero ad uno dei colleghi, il quale potrà essere, come come di consuetudine, il ministro dei Lavori Pubblici, lasciandosi nella direzione del dicastero il sottosegretario di stato, on. Battaglieri.

Sacchi sostituirebbe provvisoriamente l'on. Calissano

Roma, 23. — Si assicura che per ora, non sarà nominato un nuovo ministro delle Poste. Il posto lasciato vacante dal compianto on. Calissano, sarebbe affidato, come *interim*, seguendo un'antica consuetudine, al ministro dei LL. PP.

Ad ogni modo, una decisione sarà presa nel Consiglio dei ministri convocato pel 26 corrente.

Una nuova unità aerea

Roma, 23. — Il capitano Munari, comandante del distaccamento di Vigna di Valle, il tenente Scelsi l'intrepido pilota dei dirigibili che ultimamente ha compiuto il meraviglioso raid col «P. 4» da Roma a Venezia e gli ingegneri Pesci e Helbig dello stabilimento di costruzioni di aeronautiche si trovano presentemente in Inghilterra dove si sono recati per collaudare i motori che potranno essere collocati sul «M. 3».

Si tratta di una nuova unità aerea dovuta agli studi del capitano Verduzio dello stabilimento aeronautico e di altri valorosi ufficiali anche del genio. Questo dirigibile completamente nuovo in tutti i suoi dettagli porterà nella nostra flotta aerea una maggiore sicura forza sia come stabilità, sia come resistenza e velocità.

Il generale Torelli
sostituito dal gen. Cavaciocchi

Catania 23 — E' qui giunto il maggior generale Cavaciocchi, diretto a Bengasi, a sostituire nel comando il generale Torelli eroicamente caduto a Tecniz.

Un caso di spionaggio che va sfumando

Modena 23. — Come ricorderete, il 7 giugno dell'anno corrente venne arrestato nella nostra città l'ex tenente Carlo Cassone nostro concittadino.

Il Cassone era *imputato* di avere rivelato ad uno Stato Estero documenti e segreti *militari* dell'Italia.

Il Cassone aveva chiesto la libertà *provvisoria*, ma gli venne negata. Egli subì numerosi e lunghi interrogatori e l'inchiesta fu lunga e minuziosa, e pare sia riuscita favorevole a lui.

Infatti il Procuratore Generale, nella sua lunga e coscienziosa requisitoria termina chiedendo alla Sezione di accusa di dichiarare non luogo a procedere per insufficienza di indizi ed ordinare la scarcerazione del Cassone.

Stamane l'ufficiale giudiziario della Corte, ha notificato al Cassone la requisitoria del P. G., che l'ha *ricevuta* con indifferenza.

Ora tocca alla Sezione di accusa di dire la ultima parola.

Si smentisce il ritiro di Conrad

Vienna, 22. — Il «Neue Wiener Tageblatt» *reca di* avere ripetutamente chiesto in luogo competente che cosa vi fosse di vero nelle voci circa l'imminente ritiro del capo dello stato maggiore generale bar. Conrad e gli fu dichiarato che quelle voci sono inesatte. Anche oggi — dice il giornale — ci si è comunicato trattarsi soltanto di dicerie destituite di qualsiasi fondamento; quindi noi oggi dobbiamo limitarci a registrare queste informazioni provenienti da una fonte autentica.

Dibra occupata da 20,000 albanesi

Londra, 23. — L'«Agenzia Reuter» riceve da Belgrado:

Secondo informazioni private 20 mila albanesi bene armati occuparono le fortificazioni della città serba Dibra.

Il governo invia rapidamente rinforzi.

Ieri il Governo serbo richiamò nuovamente l'attenzione delle Potenze *sui* disordini in Albania.

Tre giorni di combattimento

Berlino, 23. — Il «Berliner Tageblatt» ha da Belgrado che vivissimi combattimenti con gli albanesi hanno avuto luogo dietro il Drin Nero a circa venti chilometri da Dibra. Gli albanesi erano condotti da Issa Boletinas e da ufficiali bulgari. Dopo tre giorni di combattimento, i serbi sono riusciti a respingere gli albanesi ed a occupare le loro posizioni.

Lo stesso «Berliner Tageblatt» ha da Vienna la conferma di questi combattimenti. Ventimila albanesi, al comando di Issa Boleticaz, sono entrati in territorio serbo e sono stati battuti dalle truppe serbe. Hanno avuto più di 200 morti. *Otto reggimenti serbi* di fanteria sono partiti per la frontiera. *Gli albanesi affermano* che hanno agito per legittima difesa, dopo una serie di massacri e provocazioni da parte dei serbi.

Il Montenegro invia truppe

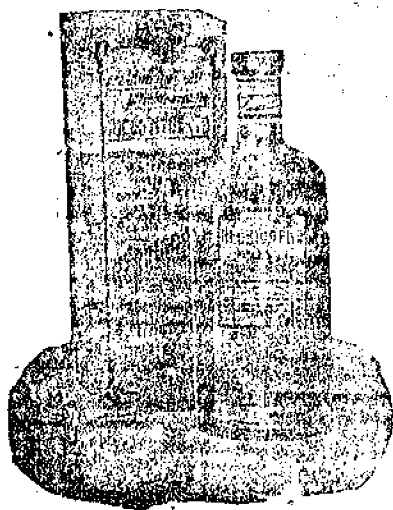
Cettigne, 23. — Causa il movimento al confine albanese, a quanto si dice, sarebbero state inviate colà delle truppe.

L'atteggiamento della Germania
secondo la "Reichspost"

Vienna, 23 — La «Reichspost» ha da Berlino essere erroneo il supporre che da Berlino si sia brigato a favore della candidatura d'un principe germanico protestante per il trono di Albania.

Le sfere germaniche ufficiali osservano il più rigoroso riserbo in questa vertenza che riguarda in prima linea l'Austria e l'Italia; quindi la Germania non s'ingerirà nell'elezione del futuro sovrano d'Albania, neppure se fosse posta la candidatura del principe di Wied.

GUIDO BUGGELLI — *Direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Bosetti Arturo *succ. Tip. Bardusco*



ANEMIA

ed ogni sorta di debolezza nevrastenia ecc.

Guarigione radicale col celebre

NEOBIOGENO — MALESANI

PALUZZA (Udine)

In vendita presso tutte le buone Farmacie a **L. 3** *la bottiglia.*

Rappresentante pel Veneto:

T. Montanari, Pordenone: pel resto d'Italia: Emilio Daina

Via Tadino 34, Milano

Non vi è più nessuna scusa

per non aver una buona macchina parlante, garantita e di marca

Finora molti dovevano accontentarsi di macchine che lasciavano molto a desiderare, perchè costavano poco. Ora la COLUMBIA offre il nuovo modello di

GRAFOFONO tipo POPOLARE

Con *L.* **45** di dischi da *sceglicrsi dal nostro Catalogo* generale per sole

Lire 100 pagabile in venti rate di

Lire CINQUE

AL MESE.

Pensate che cosa vuol dire il nome **Columbia:** vuol dire ciò che vi è di migliore, più moderno, più naturale. Insomma chi acquista un **Grafofono Columbia** ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

Cassa 31 × 31 × 18.
Imbuto 52 cm. di diametro.

DISCHI DI TUTTI I MIGLIORI ARTISTI

Bonci, Armanino, Zenatello, Bonfusegna, Burzio, ecc. cantati *recentemente* e non cinque o sei anni fa quando l'*arte* di incidere non era perfetta come è oggi.

OTTO GIORNI DI PROVA GRATIS

Columbia La marca che presto o tardi sarete costretto ad acquistare, se volete avere la migliore. Chi non ha sentito una macchina **Columbia** e dischi **Columbia e Cigale** non ha idea a qual grado di perfezione siano oggi giunte le macchine parlanti.

RICCO CATALOGO illustrato di tutti i tipi con **imbuto esterno od interno** in vendita a rate da L. **5** a Lire **30** al mese. Gratis a richiesta.

Spedite vaglia di Lire **5** per la prima rata alla Rappresentanza.

COLUMBIA GRAPHOPHONE CO.

Via Dante, 9 — MILANO

Filiale in ROMA - Via Tritone, n. 43

Tutta la corrispondenza deve essere indirizzata a MILANO

MALATTIE DELLA PELLE

ASCESSI, ERPETI, ECZEMA, LUPUS, MENTAGRA, PATERECCI, PIAGHE ALLE GAMBE, PUSTOLE, ROGNA, VARICI, ECC. ECC.

GUARITE CON RAPIDITÀ SORPRENDENTE MEDIANTE L'APPLICAZIONE DEL

BALSAMO 'RINO'

genuino soltanto nelle scatole originali bianco-rosso-verdi, e coll'iscrizione: Rich. Schubert & C.° Weinbbhla presso Dresda.

Deposito Generale per tutta l'Italia: **R. Wolbel** - Via Senato, 24 - Milano.

(Schiarimenti gratis a richiesta).

Trovasi in tutte le Farmacie a L. 1.50 la scatola.

A UDINE : G. Comessatti, La Farmaceutica Friulana.

AVVISI ECONOMICI

(Cent 5 la parola)

MACCHINE PER MAGLIE E CALZE

Aghi ed Accessori

G. F. GROSSER

Markersd orf bez Leipzig

(Casa fondata nel 1869)

Succursale per l'Italia:

MORETTI ATTILIO

Via Felice Casati, 16, Milano

Cataloghi e Preventivi gratis.

PRESERVATIVI

e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

F. COGOLO, callista

estirpatore dei CALLI

ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS MEDICI

Via Savorgnana — UDINE

A richiesta si reca anche in Provincia.



Marca di fabbrica depositata
Registro Gen. Vol. 7 N. 6478

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI

IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve ad una **illustrazione italiana della chirurgia**; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideali che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria.

FALSIFICATI se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro.

LIRE UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatola, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.



Premiata con speciale GRAN PREMIO

Esposizione di Torino Internazionale 1911

SCUOLA MERCANTILE ED ISTITUTO DI EDUCAZIONE

con annesso pensionato in

LUBIANA (Austria)

fondata nell'anno 1834

Le iscrizioni per alunni interni si ricevono non oltre il 20 Agosto

I Corsi incominciano il 1. Ottobre 1913

Chiedere informazioni e programmi ad

ARTHUR MAHR

DIRETTORE E PROPRIETARIO

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 540 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **5.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip Bardusco - **Udine.**

PER CHI DESIDERA MANGIARE SALUMI DI PURA CARNE SUINA

LISTINO PREZZI

		al chilo
Mortadella da K. 1 in avanti	L.	3,50
Capocollo	»	4,—
Mezzo salame in melloni e stofeletti	»	3,—
Salame alpino	»	4,25
» fino	»	4,50
Lardo, pancetta	»	2,20
		in scatola
Bondiola in iscatola da gr. 600	»	1,50
» » » » 330	»	0,80
Mortadella in fette in iscatola gr. 500	»	2,20
» » » » » gr. 250	»	1,25
Prosciutto » » » » gr. 250	»	2,—

Dichiaro e dò le più ampie garanzie che i miei prodotti sono confezionati con pura ed esclusiva carne suina.

E bene distinguere la grande differenza che esiste fra questi prodotti genuini e quelli composti di carne mista, cioè di sola carne suina e di fecola di patate od altro, offerti come genuini da tali produttori.

Confido di potere annoverarvi fra i miei clienti.

MARIO BENNI
Via Orefici 10 - Bologna

Spedizione a mezzo pacchi postali.

Per commissioni importanti sconto da convenirsi. Condizioni di pagamento:

per l'Italia-Spedizione contro assegno;

per l'Estero-Una metà anticipato resto il contro assegno

Magnetismo - Attenzione

Il gabinetto del **Prof. Pietro D'Amico**, che conta oltre 50 anni di vita, trovasi **sempre** in **BOLOGNA**, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto*, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per *corrispondenza* scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti e consigli necessari** onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica *sono interessanti* ed utili a tutti.

Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5**; per **Corrispondenza L. 5.15** e per l'Estero L. 6.

SCHIARIMENTO!

l'unico antifecondativo estetico, sicuro efficace economico, *che raccomandano ed adoperano* più di *2000 medici* per uso proprio da oltre otto anni è lo

SPERMATHANATON

della Fabbrica di Prodotti Chimici NASSOVIA, Wiesbaden.

Tubetto da 12 pastiglie L. 3.50

Spese postali L. 0.25, assegno L. 0.50 in più.

Rivolgersi al **DEPOSITO DELLA FABBRICA DI PRODOTTI CHIMICI NASSOVIA** 93 P. - Milano, Casella Postale 999.

La rêclame é l'anima del commercio

PER INSERZIONI sul *Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera Secolo, Tribuna* ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad

HAASENSTEIN & VOGLER

FILIALE DI UDINE PIAZZA VITTORIO EMANUELE N.° 5 I.° PIANO